

ΥΠΟΥΡΓΕΙΟ ΠΑΙΔΕΙΑΣ, ΠΟΛΙΤΙΣΜΟΥ, ΑΘΛΗΤΙΣΜΟΥ ΚΑΙ ΝΕΟΛΑΙΑΣ
ΔΙΕΥΘΥΝΣΗ ΜΕΣΗΣ ΓΕΝΙΚΗΣ ΕΚΠΑΙΔΕΥΣΗΣ
ΚΡΑΤΙΚΑ ΙΝΣΤΙΤΟΥΤΑ ΕΠΙΜΟΡΦΩΣΗΣ

ΤΕΛΙΚΕΣ ΕΝΙΑΙΕΣ ΓΡΑΠΤΕΣ ΕΞΕΤΑΣΕΙΣ
ΣΧΟΛΙΚΗ ΧΡΟΝΙΑ 2020-2021

Μάθημα: Ιταλικά Επίπεδο: Ε4 Διάρκεια: 2.30 ώρες Ημερομηνία: 15 ΔΕΚΕΜΒΡΙΟΥ 2021

ΤΟ ΕΞΕΤΑΣΤΙΚΟ ΔΟΚΙΜΙΟ ΑΠΟΤΕΛΕΙΤΑΙ ΑΠΟ ΕΠΤΑ (7) ΣΕΛΙΔΕΣ.
ΟΛΕΣ ΟΙ ΑΠΑΝΤΗΣΕΙΣ ΝΑ ΓΡΑΦΟΥΝ ΣΤΟ ΤΕΤΡΑΔΙΟ ΑΠΑΝΤΗΣΕΩΝ.
ΠΡΙΝ ΑΠΟ ΚΑΘΕ ΑΠΑΝΤΗΣΗ ΝΑ ΣΗΜΕΙΩΣΕΤΕ ΤΑ ΣΤΟΙΧΕΙΑ ΤΗΣ ΕΡΩΤΗΣΗΣ.

PARTE A: PRODUZIONE SCRITTA

(30 PUNTI)

Svolgi i due temi che seguono.

1. Ti sei trasferito/a per motivi di lavoro da una grande città in campagna.
 - Un lavoro e una casa in campagna potrebbero migliorare la tua vita?
 - Secondo te quali sono i vantaggi e gli svantaggi?

Devi scrivere da 100 a 120 parole.

(15 PUNTI)

2. Hai avuto una visita inaspettata;
 - Prova ad immaginare cosa succederà.
 - Descrivi la tua reazione ed esprimi i tuoi sentimenti in merito.

Devi scrivere da 100 a 120 parole.

(15 PUNTI)

TESTO 1: Leggi attentamente il testo seguente.

VA' DOVE TI PORTA IL CUORE

La prima domenica, andando a messa a piedi, Ernesto si è accostato, alla guida di un'auto. "Dove va?" mi ha chiesto sporgendosi dal finestrino e non appena gliel'ho detto lui ha aperto la portiera dicendo: "Mi creda, Dio è molto più contento se invece di andare in chiesa viene a fare una bella passeggiata nei boschi". Dopo lunghi giri e molte curve siamo arrivati all'inizio di un sentiero che si inoltrava tra i castagni. Io non avevo le scarpe giuste per camminare su una strada sconnessa, inciampavo in continuazione. Quando Ernesto mi ha preso la mano, mi è sembrata la cosa più naturale del mondo. Abbiamo camminato a lungo in silenzio. Nell'aria c'era già l'odore dell'autunno, la terra era umida, sugli alberi molte foglie erano gialle, la luce, passando attraverso, si smorzava in tonalità diverse. A un certo punto, in mezzo alla radura, abbiamo incontrato un castagno enorme. Ricordandomi della mia quercia gli sono andata incontro, prima l'ho accarezzato con una mano, poi vi ho posato una guancia sopra. Subito dopo Ernesto ha posato la testa accanto alla mia. Da quando ci eravamo conosciuti non eravamo mai stati così vicini con gli occhi.

Il giorno seguente non l'ho voluto vedere. L'amicizia si stava trasformando in qualcos'altro e avevo bisogno di riflettere. Non ero più una ragazzina ma una donna sposata con tutte le sue responsabilità, anche lui era sposato e per di più aveva un figlio. Da lì alla vecchiaia avevo ormai previsto tutta la mia vita, il fatto che irrompesse qualcosa che non avevo calcolato mi metteva addosso una grande ansia. Non sapevo come comportarmi. Il nuovo al primo impatto spaventa, per riuscire ad andare avanti bisogna superare questa sensazione di allarme. Così un momento pensavo "È una grande sciocchezza, la più grande della mia vita, devo dimenticare tutto, cancellare quel poco che c'è stato". Il momento dopo mi dicevo che la sciocchezza più grande sarebbe stata proprio quella di lasciar perdere perché per la prima volta da quando ero bambina mi sentivo di nuovo viva, tutto vibrava intorno a me, dentro a me, mi sembrava impossibile dover rinunciare a questo nuovo stato. Oltre a ciò naturalmente avevo un sospetto che hanno o perlomeno avevano tutte le donne: cioè che lui mi prendesse in giro, che volesse divertirsi e basta. Tutti questi pensieri si agitavano nella mia testa mentre stavo da sola in quella triste stanza di pensione.

Quella notte non riuscii a prendere sonno fino alle quattro, ero troppo eccitata. La mattina dopo però non mi sentivo per niente stanca, vestendomi cominciai a cantare, in quelle poche ore era nata in me una tremenda voglia di vivere. Al decimo giorno di permanenza mandai una cartolina ad Augusto: *Aria ottima, cibo mediocre. Speriamo*, avevo scritto e l'avevo salutato con un abbraccio affettuoso. La notte prima l'avevo trascorsa con Ernesto.

(Adattato da *Va' dove ti porta il cuore* di Susanna Tamaro)

3. Indica se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).

(10x2 = 20 PUNTI)

		V	F
1.	Ernesto, era in macchina quando ha incontrato l'autrice.		
2.	Entrambi sono andati in chiesa.		
3.	Durante la loro passeggiata parlavano molto senza tenersi per mano.		
4.	Nel bosco c'erano anche pini altissimi.		
5.	Ernesto era sposato ed aveva un figlio.		
6.	L'autrice aveva calcolato tutto e sapeva come reagire.		
7.	Lei pensava che sarebbe stata una stupidizza di lasciar perdere tutto.		
8.	Ernesto voleva prenderla in giro e divertirsi.		
9.	L'autrice la mattina dopo si sentiva stanca perché non era riuscita a dormire bene.		
10.	L'autrice non era innamorata di Augusto.		

TESTO 2: Leggi attentamente il testo seguente.

4. Ricostruisci il testo che segue mettendo in ordine le sue parti.

(10x1 = 10 PUNTI)

DAL BARBIERE

- A. dove le persone si incontrano per scambiarsi notizie, opinioni e per fare pettegolezzi.
- B. infatti non lo trovo mai libero, in genere ci sono non meno di tre o quattro persone prima di me.
- C. Io raramente partecipo alle discussioni, preferisco ascoltare. Alcuni clienti li conosco da tempo, altri li incontro occasionalmente,
- D. Complimenti, Peppino, - ho detto - quando l'hai comprato?
- E. Quando vado dal barbiere mi capita sempre di dover aspettare,**
- F. Comunque l'attesa non mi disturba, perché il negozio di molti barbieri è come un salotto
- G. ma sono soddisfatto, perché è tutto di ottima qualità.
- H. L'ultima volta che sono stato a farmi i capelli ho visto l'arredamento tutto nuovo.
- I. ne ricordo in particolare uno: ogni volta che l'ho incontrato da Peppino l'ho sentito parlare della sua nuova auto: forse ne cambia una o due l'anno.
- J. Si parla di politica, del lavoro, del tempo, delle tasse, ma soprattutto di sport, in particolare di calcio.
- K. Pochi giorni fa - ha risposto - l'ho pagato un occhio,

(Adattato da *L'altra faccia del mondo* di L. Goldoni)

5. Completa il testo con le forme giuste dei verbi che sono tra parentesi.

(10x1 = 10 PUNTI)

RICORDI DI UN'INFANZIA

L'appartamento, con le sue quattro stanze che 1. _____ su un lungo corridoio, 2. _____ il più grande tra quelli che 3. _____. Peccato che 4. _____ all'interno, sul cortile. Ho compreso subito di avere perduto l'orizzonte a me caro della ferrovia e dei campi di calcio. Adesso le nostre finestre 5. _____ contro altre finestre, il cielo, sebbene fossimo all'ultimo piano, era appena un rettangolo sopra il tetto. Eppure io e Liliana, che 6. _____ una camera tutta per noi, 7. _____ ore a scrutare quel paesaggio grigio di vetri chiusi e di bottiglie di latte lasciate sui davanzali delle finestre. La Via Melzo mi 8. _____ subito: una strada animata, piena di gente, di traffici, di rumori. Ogni mattina poi il cortile 9. _____ a turno qualche artigiano. Una specie di miagolio mi avvertiva che 10. _____ il materassaio a pettinare la lana con la macchina da cardare.

(Lib.tratto da *Un'infanzia italiana* di C.Castelleneta)

1.	A. si sono affacciate	B. si affacciavano	C. si affacciassero
2.	A. era	B. è stato	C. sarebbe stato
3.	A. avevamo abitato	B. abitavamo	C. abbiamo abitato
4.	A. guarderebbe	B. guardava	C. guardasse
5.	A. si sono aperte	B. si erano aperte	C. si aprivano
6.	A. avessimo	B. avevamo	C. abbiamo avuto
7.	A. passavamo	B. abbiamo passato	C. passeremo
8.	A. piacerà	B. ha piaciuto	C. è piaciuta
9.	A. ospiterebbe	B. ha ospitato	C. ospitava
10.	A. è arrivato	B. era arrivato	C. sarà arrivato

6. Completa il testo con le parole mancanti.

(10x1 = 10 PUNTI)

LA PARTITA A SCACCHI DI MAROSTICA

Conosciuta in tutto il 1. _____, la partita a scacchi di Marostica è la più 2. _____ e famosa rievocazione storica d'Italia. Oltre 14 mila spettatori si danno 3. _____ ogni due anni ai bordi della grande scacchiera in marmo per assistere al più originale duello d'amore di tutti i 4. _____. È un evento spettacolare, capace incantare grandi e piccini. Per tre 5. _____ Piazza Castello si anima con le gesta di 600 personaggi in costumi d'epoca intenti a far vivere i fasti delle antiche corti medievali. Tra le frecce infuocate che danno 6. _____ allo spettacolo e l'incendio finale del Castello Inferiore, è tutto un susseguirsi di dame, cavalieri, musicisti, ballerini e sbandieratori. 7. _____ la leggenda arrivano a Marostica nel 1454, su 8. _____ del podestà Taddeo Parisio, per assistere alla sfida al *nobil ziogo* degli scacchi tra Vieri da Vallonara e Rinaldo da Angarano, 9. _____ innamorati di sua figlia. La partita si svolge con *pedine grandi et vive* e il vincitore riceve in premio la 10. _____ della bella Lionora.

(Adattato da www.duemori.it)

1.	A. gente	B. mondo	C. campo
2.	A. antica	B. moderna	C. scarsa
3.	A. appuntamento	B. ragione	C. tempo
4.	A. mesi	B. popoli	C. tempi
5.	A. anni	B. giorni	C. secoli
6.	A. fuoco	B. fine	C. inizio
7.	A. Secondo	B. Prima	C. Tutta
8.	A. chiamata	B. invito	C. spedizione
9.	A. entrambi	B. cotti	C. questi
10.	A. spalla	B. testa	C. mano

7. Completa il testo con le preposizioni semplici e articolate. (10x1=10 PUNTI)

CLUB DELLA LETTURA

Dal 1° ottobre sono aperte le iscrizioni al club 1. _____ lettura 2. _____ studenti 3. _____ i quattordici e i diciannove anni. 4. _____ partire dal 9 ottobre ogni giovedì sera 5. _____ 18 alla biblioteca di quartiere si discute 6. _____ un autore, un testo o una corrente letteraria e ognuno può esprimere la propria opinione a riguardo. L'iscrizione è 7. _____ tutto gratuita. Per maggiori informazioni, guardare 8. _____ sito www.bibliotecadiquartiere.it oppure al numero 041/523467432 durante l'orario di servizio (9. _____ lunedì 10. _____ venerdì dalle 9 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 12).

(Tratto da www.bibliotecadiquartiere.it)

8. Abbina le due colonne. (10x1=10 PUNTI)

- | | |
|-----------------------|--------------------------------------|
| 1. Quando ho fame | A. perché ha passato l'esame. |
| 2. Sono stanco | B. e dunque vado a dormire. |
| 3. Paolo è arrabbiato | C. e ora voglio bere un po' d'acqua. |
| 4. Marta è contenta | D. vado al mare. |
| 5. Ho molta sete | E. mangio un panino. |
| 6. Quando ho caldo | F. perché stasera non può uscire. |
| 7. Siamo tristi | G. perché non ho niente da fare. |
| 8. Sono annoiato | H. perché lavora molto. |
| 9. Luisa è stressata | I. quando siamo lontani da casa. |
| 10. Ho paura | L. di tornare a casa da sola. |

FINE DELL' ESAME